



RADIO- EDUCAZIONE: il potere di immaginare, un modo di apprendere

*“Il sapere è, e deve essere visto,
come una forma di felicità.
Una delle poche felicità
a cui può aspirare il genere umano”
(Santos 2006, 886).*

Correva l'anno 2000 quando la radioemittente spagnola ECCA dichiarava “ **Elevare la formazione culturale e umana del maggior numero di persone possibile, senza esclusione alcuna, con preferenza per coloro che più lo necessitano. ECCA è un'istituzione che auspica che un maggior numero di persone adulte della società canaria in particolare, e delle altre società presso le quali agisce, cresca nella sua maturità personale, intellettuale, sociale e professionale attraverso la formazione e la partecipazione; e che contribuisce a far sì che le persone e le istituzioni di altri territori possano accedere alla promozione culturale e umana e allo sviluppo attraverso il Sistema ECCA, che intende la distanza come un'opportunità per adattarsi alle persone che serve, utilizzando la radio e altre tecnologie della comunicazione e dell'informazione per rompere distanze e/o barriere geografiche, temporali o socioeconomiche.**”

La radio educativa rappresenta un'alternativa al sistema d'insegnamento tradizionale, consentendo molteplici possibilità pedagogiche e culturali: la radio educazione può costituirne una parte.

La radio fonda un mezzo di comunicazione di elevata presenza, considerando che le sue onde possono raggiungere luoghi lontani sia dalle città che dalle stesse zone rurali. Alle onde FM si associano inoltre le piattaforme di diffusione quali lo streaming sul sito, il PodCast (Spreaker, Spotify e YouTube), con l'innovativo beneficio per gli ascoltatori che seguono le trasmissioni, di potervi accedere anche in luoghi e momenti diversi. Le prime esperienze di radio educativa, per esempio in Messico già nel 1924, erano principalmente animate dall'intenzione di alfabetizzare coloro che si trovavano lontani dai luoghi in cui venivano offerti servizi d'istruzione: così si presentavano molteplici possibilità didattiche dentro e fuori delle aule, poiché la radio costituisce uno strumento complementare e di rinforzo all'insegnamento e all'apprendimento.

Lo sguardo narrativo contemporaneo va a raccogliere le alternative che essa offre: le opportunità educative spingono più in là del potenziale istruttivo e formativo che storicamente le si è attribuito, poiché senza dubbio la radio in sé, come scuola, ha contribuito a risolvere i problemi di scolarizzazione nelle aree periferiche lontane dai centri scolastici, dove quindi esistevano scarse possibilità d'istruzione per le persone adulte. Dunque la radio si trasforma in un mezzo di didattica a distanza volto all'istruzione di molte persone, specialmente nelle località più disagiate (Tiffin y Rajasinghama 1997).



Nell'associazione Elissa l'ideazione del progetto RADIONOVELA: LA STANZA DI VIRGINA nasce dalla consapevolezza di quanto sia necessario sviluppare il senso di cittadinanza e la co-costruzione di relazioni di reciprocità tra le persone, di dedicare le attenzioni alla vulnerabilità, ai fattori di invisibilità sia con il fine di prevenire comportamenti prevaricatori (quali i fenomeni di bullismo, di razzismo, di esclusione dei "diversi", della violenza) sia per promuovere il potere dell'immaginazione, nel quale il/la radioascoltatrice potrà immedesimarsi attraverso dialoghi, drammatizzazioni, informazioni, musica e consigli artistici letterari. Potrà addirittura immaginare un mondo migliore.

Co-costruire relazioni di reciprocità significa imparare a "prendersi cura" di sé, degli altri, di tutti gli esseri viventi e di favorire la convivenza di identità e di appartenenze ad una comunità, che si riconosce in obiettivi comuni per una coesistenza civile.

Radio-Educazione: trasmette una forma di pedagogia innovativa, ovvero attraverso la valorizzazione del senso estetico, come la selezione dell'armonia tra le voci dialoganti e che costruiscono nelle storie una serie di appuntamenti, per stabilire una forte connessione con il pubblico. In queste puntate la proposta educativa è volta a conoscere e riconoscere le caratteristiche delle differenze, in qualsiasi modo esse si declinino (maschile-femminile, italiano-straniero, abile-diversamente abile, ecc.), è il passo centrale per imparare a stare nelle relazioni con equilibrio e cura fin da piccoli ed è la chiave per avere adulti più consapevoli.

Radio-Educazione: è un progetto culturale per riflettere su stereotipi e pregiudizi, cause di profondi dolori e iniquità, significa prevenire la discriminazione e la violenza, sensibilizzando alle pari opportunità, attivando un percorso partecipativo di tutti gli attori coinvolti (dalla radio stessa, ai partner, alle collaborazioni ..).

Radio – Educazione: è un progetto innovativo volto ad azioni di prevenzione, agendo sulle cause di discriminazioni, comportamenti prepotenti e sulla violenza (agita anche da persone sempre più giovani, come si evince da recenti fatti di cronaca) non solo sugli effetti, infatti non si può prescindere dal coinvolgimento delle fondamentali componenti educative, la famiglia e la comunità tutta. Senza tralasciare il mondo digitale e le ripercussioni gravemente correlate come il revenge porn.

Le dieci puntate proposte con l'intero format radiofonico potranno essere inoltre materiale efficace per laboratori educativi sui temi proposti, un percorso formativo messo a disposizione dal progetto stesso.

Il cuore del progetto è la creazione di una serie a puntate in forma di RADIONOVELA per promuovere approcci consapevoli sui valori di giustizia, di inclusione, di pace in una società globale.

RadioNovela: è l'insieme di buone pratiche per accrescere la sensibilità e l'attenzione nei confronti degli esseri viventi tutti, portatori di Unicità.



Ringrazio sentitamente le persone e gli enti che hanno permesso il raggiungimento di questo innovativo obiettivo pedagogico e culturale: il Direttore Artistico Marco Consoli (attore, promotore culturale, produttore discografico), il Comité Multidisciplinare con Patrizia Pace (coordinatrice di progetto), Paola Taufer (Presidente CPO, drammaturga), Margherita Taras (drammaturga), Ettore Amico per MUSICUS (insegnante di musica, speaker radio), Maria Vittoria Barrella (attrice, performer, regista di teatro). Equipe RadioNovela: Alexa Ricciarelli, Luisa Degasperi, Gaia Giannetti, Salvatore Leo, Stefania Santoni, Maria Paola Cordella, Floriana Grieco, Maria Rostagno. Gli attori e attrici del cast: Cecilia Ruele, Alex Faggioni, Giovanna Spagnolo, Francesca Miceli, Maria Teresa Medaina, Alessandra Decarli.

Per gli approfondimenti: Stefania Cavagnoli (CPO e docente di linguistica), Daniela Longo (avvocata, ex Garante dei minori), Martina Rinaldi (psicoterapeuta, Centro Percorsi), Sara Hejazi (antropologa e giornalista), Eleonora Stenico (avvocata, ex consigliera di Parità), Serena Valorzi (psicoterapeuta), Alexander Schuster (avvocato, docente di diritto), Marco Monzani (giurista e criminologo), Mauro Berti (scrittore, esperto di crimini online), Luisa Degasperi (logopedista, fondatrice di SOS parole).

La Fondazione Caritro, il Comune di Trento, Radio Italia Anni '60, Commissione Provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo, Fidapa, Golden Brain, SOS Parole Logopedia, Sipaa, MUSICUS.

Ci ascoltiamo presto, vi aspettiamo nella stanza di Virginia.

Isabella Chirico
Presidente Associazione Elissa APS
associazione.elissa@gmail.com